

WEBINAR LIVE

CORONAVIRUS OGGI: QUANDO LA QUOTIDIANITÀ CAMBIA FORMA. COME GESTIRE IL PAZIENTE NELLA FASE DUE



29 MAGGIO 2020



RAZIONALE SCIENTIFICO

L'epidemia da coronavirus imperversa sull'Italia e sul resto del mondo. Una corsa contro il tempo che, al momento, sembra essere inarrestabile.

Nei pazienti deceduti e positivi al Covid-19 i sintomi di esordio più comuni sono la febbre e la dispnea (difficoltà a respirare), mentre meno comuni sono i sintomi gastrointestinali (diarrea) e l'emottisi, l'emissione di sangue dalle vie respiratorie ad esempio con un colpo di tosse.

A dirlo è l'analisi dei dati dei 6801 pazienti italiani deceduti al 26 marzo condotta dall'Istituto Superiore di Sanità (Iss), che aggiorna quella condotta su 105 casi resa nota il 5 marzo. Dall'analisi dei dati sui soggetti deceduti, tuttavia, emerge anche un'altra informazione importante. Chi soffre di patologie cardiovascolari è comunque a rischio su questo fronte, magari perché iperteso, e appare a maggior rischio di complicazioni gravi e di decesso legato all'infezione da Sars-CoV-2019. L'ultima analisi dell'Iss conferma quanto verificato in Cina da parte del Center for disease control and prevention cinese (Ccdc) e pubblicato su JAMA.

Nei decessi italiani la comorbilità più rappresentata è l'ipertensione (presente nel 73% del campione), seguita dal diabete mellito, cardiopatia ischemica e la fibrillazione atriale. Ora la scienza pare avere trovato un nuovo, possibile (siamo ancora nel campo delle ipotesi) legame che contribuisce a spiegare come mai nei cardiopatici il rischio legato al Sars-CoV-2019 sarebbe maggiore: è un particolare enzima chiamato ACE2 (sigla che sta per enzima di conversione dell'angiotensina 2) che potrebbe giocare un ruolo sia nell'apparato cardiovascolare, entrando in gioco sia nella genesi dell'ipertensione che del diabete, che nel sistema immunitario.

Medici, infermieri ed operatori sanitari lavorano da settimane senza sosta, secondo i ritmi dettati da un'emergenza inaspettata di cui nessuno conosce la durata. Una pressione difficile da sostenere soprattutto per chi lavora in rianimazione e nelle terapie intensive che può portare a crolli emotivi da un momento all'altro. In questo momento così difficile, anche i medici hanno bisogno, come tutti, di essere ascoltati, supportati e rassicurati: gestire lo stress e conservare l'energia fisica e psicologica è di fondamentale importanza.

La malattia nota come COVID-19 ("CO" per corona, "VI" per virus, "D" per disease e "19" per l'anno in cui - almeno in base a quanto dichiarato dalle autorità cinesi - si è manifestata in estremo oriente) prende il nome dal suo agente patogeno - il Severe Acute Respiratory Syndrome (SARS)-CoV-2 - noto per aver effettuato - come già nei recenti casi, sempre da coronavirus, di SARS e Middle East (ME)RS - lo "spill over" o "salto di specie", passando quindi da animali selvatici all'uomo.

A questo proposito, i dati di fatto da cui partire sono due: 1) la persistenza di SARS-CoV-2 nell'uomo, da cui è davvero difficile pensare, che se ne vada e 2) il grado di infettività per via aerea del SARS-CoV-2, tutt'altro che modesto, con una severità di malattia che oltre - presumibilmente - alla carica virale, vede nel livello di comorbosità un determinante prognostico fondamentale.

Conoscere le interazioni tra comorbosità e COVID-19 è, pertanto, indispensabile: tali comorbosità, infatti, determinano la complessità del singolo caso e, quindi:

A) la minore o maggiore facilità di contrarre l'infezione,

B) la prognosi di malattia,

C) la continuazione/rimodulazione delle cure pre-esistenti (secondo protocolli, allo stato dell'arte, tutti da definire).

In considerazione di ciò, è indispensabile conoscere approfonditamente:

cosa è la COVID-19 e come le differenze cliniche tra paziente e paziente modulano prognosi e terapia, come si previene nelle diverse realtà cliniche, come si cura COVID-19 e come si approccia alla complessità determinata dalle malattie concomitanti che costituiscono la storia del singolo paziente.

Diviene dunque essenziale condividere in maniera efficace le informazioni relative alla patologia e le scelte di trattamento, per permettere al paziente di mantenere un controllo su ciò che gli accade, di "dare un senso" alla propria esperienza e di adattarsi alla malattia dal punto di vista pratico ed emotivo. In quest'ottica, il percorso didattico proposto intende offrire ai professionisti della salute alcuni strumenti e suggerimenti di tecniche utili a relazionarsi correttamente con il paziente e i suoi familiari, in modo da dar vita ad una comunicazione efficace della diagnosi ma soprattutto del percorso di malattia (nel tempo, finisce per ricevere una minore attenzione) che sia rispettosa delle diverse istanze della persona.

In questo momento così difficile, tutti sentono il bisogno di essere ascoltati, supportati e rassicurati gestire lo stress e conservare l'energia fisica e psicologica è di fondamentale importanza.

PROGRAMMA WEBINAR

- 17.00 Introduzione ai lavori e obiettivi del corso – Inizio collegamento
- 17.05 COVID-19 e realtà attuale: qual è il contesto clinico attuale
Massimo Ciccozzi
- 17.25 COVID-19 e NON COVID-19: come riconoscerlo
Carlo Federico Perno
- 17.45 Paziente complesso cardiovascolare e COVID-19: comorbidità e gestione Ospedale-Territorio nella fase DUE
Federico Nardi
- 18.05 Tavola rotonda – La gestione del paziente complesso nella Fase DUE
Massimo Ciccozzi, Federico Nardi, Carlo Federico Perno
- 18.30 Risk Management e Consenso informato ai tempi del COVID 19 quali sono i nuovi percorsi legislativi. Come evitare il contenzioso medico legale e come aprire gli ambulatori in sicurezza
Massimiliano Manzo
- 19.00 Chiusura incontro

FACULTY

Prof. Massimo Ciccozzi - Epidemiologo, Roma

Avv. Massimiliano Manzo - Avvocato, Firenze

Dott. Federico Nardi - Cardiologo, Casale Monferrato (AL)

Prof. Carlo Federico Perno - Virologo, Milano

DATA

29 maggio 2020

REGISTRAZIONE E ACCESSO

La registrazione e accesso al corso potrà essere effettuata collegandosi al seguente link:

<https://fad.summeet.it/course/view.php?id=110>

Una volta compilato il form di iscrizione e inserita la chiave di accesso **073320**, si potrà accedere alla stanza virtuale del webinar, che sarà attiva il giorno dell'evento.

Per eventuali problematiche di accesso, potrà contattare l'help desk via mail alla casella attiva fad@summeet.it

ECM (Educazione Continua in Medicina) CODICE ECM: 604-296860

Summeet Srl (Provider standard n° 604) ha inserito nel programma formativo 2020 l'evento **"WEBINAR LIVE - CORONAVIRUS oggi: quando la quotidianità cambia forma. Come gestire il paziente nella fase due"** assegnando n° 3,6 crediti formativi. L'evento formativo è destinato a n° 3000 Medici Chirurghi (Categoria: Medicina generale). Il rilascio della certificazione dei crediti è subordinato: alla corrispondenza tra la professione del partecipante e quella cui l'evento è destinato, alla partecipazione all'intera durata del corso, al superamento del test di valutazione apprendimento con almeno il 75% di risposte corrette (che potrà essere compilato in piattaforma FAD, fino a 72 ore dopo il termine del corso).

Obiettivo formativo: 20

Tematiche speciali del S.S.N. e/o S.S.R. a carattere urgente e/o straordinario individuate dalla Commissione nazionale per la formazione continua e dalle regioni/province autonome per far fronte a specifiche emergenze sanitarie con acquisizione di nozioni tecnico-professionali

Segreteria Organizzativa



SUMMEET Srl

Via P. Maspero, 5 - 21100 Varese

Tel. 0332 231416 - Fax 0332 317748

info@summeet.it - www.summeet.it

Provider ECM n° 604

Con la sponsorizzazione non condizionante di:



PIAM